

On. Direz. d. l. Museo Civico PADOVA 30 giugno

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO
Anno. L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea, Com. locati, necrologi, ringraziamenti Cent. 30 la linea.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1. Luglio a 31 Dicembre p. v.
LIRE 8
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

UN CRITERIO INFALLIBILE
Le inserzioni si possono fare gratuitamente o a prezzi disastrosi, e al solo scopo di procurare al giornale quella ricchezza della quale ha penuria. Per determinare chi più lavora, sarebbe da ispezionare la rendita. Uno dei dati regolatori è dove non ci possono essere sottileggi di nessun genere o l'appello al Pubblico. Chi più raccoglie, indubbiamente sarà quello che ispira maggiore fiducia ed ha più larga diffusione. Quello che serve, nelle occasioni tristi e liete, il bene ed il meglio della città sarà indubbiamente il più diffuso. Qui non si cerca, ma senza far politica, si risponde. Forse quando il prossimo si farà più grande arriverà meglio al suo scopo. Memorie di un Giornalista da 4. pagina di Montecitorio Roma, Luglio 1892

QUESTIONE di lana caprina

Era le tante oziosissime questioni, che si vanno facendo in questi giorni dalla stampa, non ne trovo alcuna più oziosa di quella che riguarda il concorso dei clericali alle urne in caso di prossime elezioni generali politiche. Tutti discutono, e ciascuno pretende di essere meglio informato dell'altro, se il Papa darà o non darà il consenso che i clericali vadano a votare. Cosa curiosa! Tutti da un momento all'altro sono entrati nelle intime confidenze di Leone XIII e di tutti i cardinali del Sacro Collegio! Dovrei professare la mia ignoranza, se non tornasse più conto dire che so quello che ne sanno gli altri. E dovrei cominciare prima di tutto dalla domanda: quali sono i clericali? La domanda sembrerà superflua ed inutile a chi si appaga della sciocca terminologia dei partiti creati dall'andazzo politico, ancora più scioco, del giorno; ma non è né inutile, né superflua, tanto è vero che il no vanta per cento degli interrogati non saprebbero dare una risposta adeguata. Se per clericale i gran politici del gior-

no intendono chi fa le pratiche religiose, la distinzione dei partiti su questo dato diventa molto difficile: io conosco dei progressisti accentuati, che vanno a messa ogni giorno, e che si guarderebbero bene dall'incoltare ai loro figli principi diversi. La religione dunque non serve, né deve servire a distinguere i partiti politici, e chi la professa non può essere solo per questo clericale.

Quali sono dunque i clericali? Nel gergo politico della giornata i clericali non possono essere altri che quelli che vogliono il ristabilimento del potere temporale del Papa.

Ma neppure questo servirebbe a distinguere i partiti, e non farebbe che accrescere la confusione. Difatti ogni qualvolta i nostri avversari vogliono combatterci parlano di clerico-moderati: per la stessa ragione, volendo combatter loro, noi potremmo chiamarli clerico-progressisti: ciò che non avrebbe alcun significato né negli uni, né negli altri, se per clericale si deve intendere che il Papa torni quello che era: gli avversari dicono dunque una bugia, sapendo di dirlo, e noi non la diciamo perché non ne abbiamo l'abitudine.

I clericali, cosiddetti perché vanno a messa, se hanno voluto, hanno voluto senza l'espedit del Papa: negli altri crediamo che l'espedit non si darà, essendo il Vaticano troppo avveduto per non accorgersi che il Principato Civile del Pontefice non si ristabilirà mai a furia di schede.

Qualcuno crede all'espedit in considerazione della politica ultimamente adottata dal Pontefice verso la Repubblica francese. Anche questo è un errore: una cosa ha nulla a che fare coll'altra: il Papa considera la Repubblica come un governo di fatto e di diritto: quanto all'Italia considera il fatto come una permanente violenza, dalla quale non sorge alcun diritto.

E dunque una questione di lana caprina discutere se i clericali, quali che sieno, voteranno o non voteranno: faranno quello che hanno fatto sempre coll'espedit e senza espedit.

Quello che intanto bisognerebbe fare da parte degli altri sarebbe di mettere un rimedio alla confusione delle idee; ma è appunto quello che non si farà, perché la confusione è quella che fa comodo ai cavalieri d'industria; e di questi il mondo è popolato.

— 0 —

Marquis conosceva la sua alta importanza e la parte immensa e magnifica che rappresentava nelle guerre della conquista, per sapere che non doveva aspettarsi da suoi nemici né grazia né pietà.

Egli comprendeva che non gli si avrebbe perdonato d'aver organizzato la resistenza; di aver fatto dell'alto Jura un'insuperabile bastione, d'aver servito col genio suo e con il braccio la causa santa della libertà... Egli comprendeva che si avrebbe vendicato su lui tutto il sangue versato fin dal principio dell'invasione, che non lo si avrebbe trattato da nemico, ma da rivoltoso, e che le vendette personali esigerebbero il suo supplizio, al quale si avrebbe dato un colore di rappresaglia, Marquis sapeva tutto questo, e marciava con la calma stoica d'un eroe e d'un martire dinanzi ad una morte che gli sembrava inevitabile. Che gli importava di morire?

Non aveva egli raggiunta la sua meta?... non andava a dare allegramente l'ultima goccia del suo sangue al suo paese, al quale aveva consacrato la sua vita? Prete e soldato non avea veduto a lui vicino la morte? Gesù crocifisso, d'altronde, suo Signore e suo Dio, non gli ricordava che il patibolo non è qualche volta che una tappa fra la terra e il cielo?

E nullameno, per qualche istante, un'amara tristezza invadeva l'anima sua, un brivido scorse sulle sue carni; le sue labbra pallide mormoravano le parole di Cristo sul monte Oliveto nella notte della passione.

— Signore!... Signore!... allontanate da me questo calice...
Si era perché in quei momenti pensava alla

RIFORME ORGANICHE ED UN FUTURO MINISTRO

Scrivono da Roma, 26, alla *Persaveranza*: «Mi si afferma che l'onor. Grimaldi non nasconde la necessità di nuove imposte. Le riforme organiche si aggirano, su per giù, intorno a quelle preparate o divise dal caduto Ministero; e, ad ogni modo, non se ne sentirebbe l'effetto subito. O bene o male, il caduto Ministero aveva messo insieme un 25 milioni fra nuove tasse, economie e differimenti di spese, di cui il bilancio si sarebbe avvantaggiato. E non c'è da illudersi sull'incremento dei redditi delle imposte, che saranno queste lenti e scarsi come nel passato esercizio.»

Si è parlato, negli scorsi giorni, del sig. G. Beruti, quale di un probabile futuro ministro delle finanze. Per quanto si sia data con asseveranza, la notizia mi pare poco verosimile, non sembrandomi probabile che si voglia rinnovare l'errore, che voi avete giustamente deplorato più volte, di dividere le finanze del tesoro.

Il lasciare definitivamente uniti i due Ministeri mi pare la prima delle riforme organiche che si possa fare. Né mi pare poi che il Beruti abbia attitudini finanziarie; ne ha mostrato di buone, ma parziali, tecniche, sia nell'incarico che il Sella gli aveva affidato di studiare i pesatori e i misuratori, sia nell'operazione di separazione della rete ferroviaria dell'Alta Italia. Egli è buon conoscitore della materia tecnica delle dogane e delle tasse di fabbricazione; e perciò sarebbe un buon direttore generale delle Gabelle. Ma, vi ripeto, non credo che l'onor. Presidente del Consiglio abbia pensato a lui per il Ministero delle finanze; e, per dirvi intero il mio pensiero, se vorrà fare dell'amico mio un ministro, gli affiderà un altro portafoglio, e non mi pare difficile l'indovinare quale».

GILLO STUDENTI DI GENOVA ALL'ON. MARTINI

Ci si scrive da Genova che il Comitato degli studenti ha votato il seguente indirizzo all'on. ministro della pubblica istruzione: «Il Comitato universitario per il Centenario colombiano commemorando solennemente il più grande dei genovesi, si pregia invitare S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Ferdinando Martini, ad assistere alle feste che avranno luogo in Genova per iniziativa del Comitato stesso; o per lo meno alla magistero solennità universitaria del 4 agosto p. v. ritenendo che alla commemorazione di Cristoforo Colombo, fatta da studenti tra le mura sacre agli studi ed alla scienza, non possa in alcun altro modo venir maggior prestigio ed importanza maggiore di quella che ne verrebbe dalla presenza di colui che tanto degnamente oggi presiede agli studi ed alla scienza in Italia.»

gioia insolente, al trionfo crudele dei francesi e degli svedesi quando avrebbero veduto giungere nel loro campo, prigioniero, incatenato, vinto, il vincitore del giorno innanzi, che si di sovente li avea fatti tremare.

Quei momenti erano brevi. Marquis riprendeva ben presto quelle interne rivolte... Il soldato scompariva per cedere il suo posto al prete.

Bisognava rassegnarsi, d'altronde, perché ogni speranza era vana, ogni tentativo di fuga insensato. I Grigi conoscevano bene il valore della loro cattura, vegliavano sul prigioniero meglio di un avaro che veglia sull'oro suo, più d'un geloso sulla sua amante o sulla sua sposa.

Una sol volta, durante il tragitto, gli parve presentarsi un'occasione di liberazione, e quest'occasione divenne per il prigioniero quella d'un nuovo pericolo.

La scorta, forte, come abbiamo detto, di venti o trenta uomini, passava dinanzi alla casa di Verges, che apparteneva al conte Enrico di Verges, vero cittadino della Franca Contea per sangue e per cuore.

Era in quel momento le otto del mattino. Il conte mandò un distaccamento de' suoi uomini d'armi a riconoscere la piccola trappa. Marquis pensò, se non a correre dinanzi ad essi, che non lo poteva, ma di dire a voce alta il suo nome e chiamarli in suo aiuto.

Egli è certo che se gli fosse stato possibile di effettuare questo progetto, un combattimento si sarebbe impegnato, la guarnigione intera sarebbe uscita dal castello e la liberazione del curato non sarebbe stata più dubbia.

Dalla Spezia

(Nostra corrispondenza particolare) Spezia 27 luglio 1892

Domani 28 corr. la squadra che da due giorni trovasi a Spezia partirà per Genova. Partiranno pure per Genova le Lance Reali che dovranno servire per la visita che farà S. M. il Re alla squadra. In questi giorni si stanno completando gli esperimenti del battello sottomarino costruito secondo il disegno dell'ispettore del Genio Navale comm. Pollino e pare, che venendo il Re a Spezia assisterà a questi esperimenti.

Ieri parti la corazzata giapponese costruita in Francia per ordine del Governo giapponese stesso. La *Matsushina* è una nave di grande portata e di forte armamento; ma non pare costruita secondo le buone norme dell'ingegneria da guerra moderna; ha però cannoni di grande calibro e molte mitragliere, nonché cannoni revolver.

Oggi tentò suicidarsi gettandosi in mare certa signorina B. Però fu a tempo salvata da una lancia a vapore della R. Marina. D.

ERUZIONE DELL'ETNA

Si ha da Catania 28, sera: L'eruzione è sensibilmente aumentata. I boati sono ancora più frequenti e più forti. Vi fu grande pioggia di cenere fino a Catania.

La corrente a ponente di Montenero e di Montegrosso rimase inerte, e la corrente di Sanleo si è di poco riativata.

Una nuova diramazione alla Guardiola si dirige verso Nocilla colla velocità di due metri e mezzo all'ora. Essa dista quattro chilometri da Nicolosi. La corrente di Montealbano si sovrappone alla lava precedente. Quella verso Camarcia è immobile.

GIOLITTI

Ecco il testuale telegramma da Roma al *Tempo*, accennato dal nostro dispaccio di ieri da Parigi.

«Ecco il parere di un senatore assai ben situato per poter giudicare la politica del primo ministro. Vè lo trasmetto testuale senza personali commenti.

— Il sig. Giolitti è un eclettico in politica; egli non cercherà il proprio appoggio più a sinistra che a destra, ma lo cercherà laddove crederà trovarlo e navigherà secondo il vento.

— Credete che il solo scopo a cui mira il signor Giolitti - ed in ciò egli risponde a un desiderio espresso dall'alto - è di restare al potere il più possibile per impedire il ritorno, non tanto degli avversari, che ha rovesciato, quanto degli amici, de' quali ostenta di sollecitare la protezione e l'appoggio.

I Grigi indovinarono il pensiero del prigioniero, nel momento stesso in cui si formulava nella sua mente.

Uno di essi si avvicinò a lui, trasse il pugnale e appoggiando sul braccio sinistro la punta acuta dell'arma, disse piano con voce penetrante:

— Se dite una parola, se emettete un grido siete morto!

Marquis fece un movimento involontario. Il Grigio, sia che s'ingannasse, sullo scopo di quel movimento, sia che volesse aggiungere qualche cosa all'energico avvertimento, che avea dato, spinse la mano.

La lama del pugnale penetrò due pollici nel braccio del prete e uscì molto sangue.

— Voi mi fate male... disse Marquis con un sorriso dolce e rassegnato.

Il carnefice, senza dubbio, ebbe vergogna della sua infame brutalità, e il pugnale fu tratto fuori dalle carni.

Il prete riprese la sua calma stoica, e gli uomini d'arme del signor di Verges, non dubitando nemmeno che si concludesse un prigioniero sotto ai loro occhi, e poco desiosi di impegnare un combattimento senza scopo, tornarono verso il castello.

La strada era ritornata libera. I Grigi continuarono a marciare affrettando il passo. Essi fecero verso le undici una breve sosta, e qualche minuto prima delle due pomeridiane giunsero al castello di Bletterans, dove si trovava installato il quartiere generale dell'armata francese.

L'armata era occupata un po' di fuori e occupava un raggio d'una lega e mezza dalla

— Io credo dunque che i suoi futuri nemici proveranno soprattutto dai banchi di sinistra e più specialmente da quelli in cui seggono gli on. Crispi e Zanardelli.

— Il lavoro del sig. Giolitti consiste, oggi nel rendere solida la propria posizione per giorno in cui coloro, che lo hanno eccitato a formare il gabinetto attuale, si accorgano d'esser stati giocati e lo attaccheranno con violenza.

— Del resto, aspettate soltanto qualche settimana e vedrete che gli avvenimenti mi daranno ragione.»

I duchi di Genova a Polesella

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 29: Ieri mattina alle undici, i duchi di Genova, si recarono con una lancia a vapore a Chioggia diretti a Polesella, onde constatarne *de visu* le conseguenze terribili del disastro.

Essi percorsero la linea Chioggia-Bronolo. Li accompagnavano la contessa Riccardi, il conte Balbo, dama e gentiluomo della principessa Isabella, il conte Bosco prefetto del ducato Alessandro ed il conte Moriondo di Marengo, aiutante del principe Tommaso.

I principi, sebbene giunti a Polesella inaspettatamente, furono ricevuti dalle Autorità, dai membri del locale Comitato di beneficenza e da una folla di gente che plaudiva all'animo generoso dei principi. Essi vollero essere informati minutamente delle conseguenze lasciate dal ciclone. Si intrattenero parlando a lungo con molti danneggiati ed ebbero per tutti parole di conforto e di incoraggiamento, distribuirono privatamente alcuni sussidi.

Partirono ieri sera acclamati e fecero ritorno a Venezia col treno delle 11.20.

ECONOMIE E PAREGGIO (?)

A proposito delle riforme organiche, di cui tanto si parla, leggiamo nella *Gazzetta Ufficiale* un avviso di esami per concorso a venti posti di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, e un avviso di concorso per l'ammissione di sessanta alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale. Si apprestano aumenti di spesa per gli organici e per le pensioni. E così che si pensa al pareggio con le economie? (*Perseo*.)

L'incendio del laboratorio Edison

Il laboratorio e gli uffici di Edison, il grande inventore, furono distrutti, l'altra mattina ha un formidabile incendio. Utensili e macchine di grande valore sono stati distrutti dalle fiamme. - Questo disastro lascia senza lavoro parecchie centinaia di operai.

Si dice che un fanciullo sia morto tra le fiamme. Le perdite materiali sono enormi; si ignorano le cause dell'incendio.

parte di Lons-le-Saulnier, da Villeveux fino Montmorot, il di cui castello era stato smantellato da Enrico IV quarantatre anni prima dell'epoca in cui succedevano i fatti che raccontiamo.

La scorta oltrepassò il limite delle ultime tende del campo francese, e attraverso uno spazio abbastanza vasto, senza far altri incontri che quelli di qualche ufficiale e di numerosi messaggeri d'ordinanza, che andavano dal castello al campo e da questo a quello.

Ma a misura che la scorta si avvicinava al quartier generale, dei gruppi più numerosi si stringevano attorno ad essa, e quei gruppi avevano un'aria di festa e di trionfo.

Era evidente che la notizia della prigionia del prete soldato era giunta prima del suo arrivo.

Il castello di Bletterans, strategicamente parlando, poteva considerarsi come la chiave della podesteria d'Avall.

Situato sulla Scelle, fiume o piuttosto torrente che sorge dalle roccie di Baume, a quattro leghe di là, difendeva dalla parete della Bresse l'ingresso della Franca Contea.

Ora, siccome la Bresse apparteneva alla Francia, i generali francesi s'erano impadroniti di Bletterans fin dal principio della guerra, ed era per essi una piazza d'insuperabile importanza, come centro d'operazioni militari e come baluardo solido, sia per sostenere l'attacco, sia per favorire la ritirata.

Bletterans era un villaggio fortificato più che un semplice castello; all'estremità nord delle fortificazioni s'innalzava la cittadella.

(Continua)

APPENDICE N. 109 del Comune - Giornale di Padova.

SAVERIO DE MONTEPIN

LA GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Scelta XVI Traduzione di A. Z.

Ma la custodia d'uno dei membri della gran triade della Franca Contea era un compito troppo pesante e soprattutto troppo compromette per il signor di Bauffremont che ne aveva ancora innalzato altamente lo stendardo del tradimento.

Perciò allo spuntar del giorno, il curato Marquis fu tratto dalla prigione, nella quale avea passata la notte, gli si legò le mani dietro alla schiena, si gettò sulla sua sottana rossa un lungo mantello scuro.

I Grigi in numero di venti o trenta lo presero in mezzo ad essi e si misero in cammino.

Dalla direzione presa dalla truppa che lo conduceva, il prigioniero poté acquistare la certezza che lo si conduceva al paese basso con l'intenzione perfettamente evidente di consegnarlo ai Francesi ed agli Svedesi.

GIORNO PER GIORNO

Un'altra nota ufficiosa mantiene il dubbio intorno al discorso di Giolitti. La nota si occupa in apparenza soltanto del luogo, dove il discorso sarà pronunciato, e dice che questo sarà la capitale, ma si aggiunge: se il discorso sarà necessario.

Questa frase mira evidentemente a lasciare credere che il discorso si potrebbe anche non fare, come si potrebbero non fare anche le elezioni.

Supposto che non si facciano, siamo curiosi di vedere su quali basi si farebbe la sperata ricostituzione dei partiti, dato il confusione che domina su tutti i banchi della Camera attuale.

Ma lo stesso confusione regna da quanto pare anche fuori della Camera, e in particolare nelle menti di coloro, che si arrogano il mandato d'illuminare gli altri, e di creare quella che si dice pubblica opinione.

Basta il fatto di Cipriani, perché non lo si crederebbe, ma il nome di Cipriani da due giorni è tornato sulla bocca di tutti, a proposito di una misura di polizia presa nell'interesse della giustizia e dell'ordine pubblico.

Si tratta della perquisizione fatta indosso al Cipriani nelle carceri dove egli era detenuto, perquisizione alla quale non voleva rassegnarsi, per cui gli Agenti hanno dovuto impiegare la forza.

Ciò è bastato a creare del Cipriani un martire della brutalità governativa, e a fare che un deputato dell'opposizione diventasse l'avvocato di chi, non sappiamo per qual privilegio, se non è quello della condanna, che egli stava scontando, voleva sottrarsi alle discipline carcerarie.

Quello che più sorprende in questa faccenda è che si trovino giornali che si fanno difensori del Cipriani, al quale si comunicavano abusivamente in carcere scritti e notizie dal di fuori.

Prende consistenza la voce di un trattato segreto fra l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna riguardo al Marocco, e si parla di un trattato che sarebbe imposto collettivamente dalle tre potenze a quel Sultano per i suoi rapporti cogli Stati mediterranei.

Auspice del trattato sarebbe la Germania, ma non possiamo naturalmente farci garanti di queste notizie, che minacciano d'intorbidare le acque, più di quello che non siano torbide oggidì, tra la Francia e l'Inghilterra.

I dispacci parlano chiaro sull'impressione prodotta nelle regioni ufficiali di Pietroburgo dalla sentenza per la quale vennero giustiziati a Sofia i pretesi autori dell'assassino del ministro Bewfeld.

A Pietroburgo si ritiene che il motivato della sentenza sia dettato in odio al governo dello Czar.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 28. — Carnot ha ricevuto nel pomeriggio a Fontainebleau la delegazione di 86 membri del Congresso internazionale di navigazione. Ciascun delegato fu presentato individualmente.

LONDRA, 28. — Lo Standard dice che l'arrivo di Gladstone al potere inquieta la Germania.

LONDRA, 28. — Il Times ha da Tangeri: Il Sultano del Marocco sarebbe intenzionato di chiedere di far accreditare un ministro russo al Marocco onde mettersi sotto l'egida franco-russa.

TANGERI, 28. — La situazione nella regione Angera è molto migliorata. Qui è cessata ogni preoccupazione.

VIENNA, 28. — La Neue Freie Presse ha da Sofia che dopo la sentenza della Corte marziale nel processo dell'assassino Belcheff i rappresentanti di alcune potenze fecero passi diplomatici per ottenere la grazia dei 4 condannati a morte, giustiziati ieri mattina.

CHRISTIANIA, 28. — Su domanda del Re, il gabinetto Sten si dichiarò pronto a restare al potere alle condizioni convenute ieri collo Storhing.

CHRISTIANIA, 28. — Un incendio nella città di Sarpsborg distrusse una trentina di case. I danni si calcolano ad oltre mezzo milione di corone.

BRESLAVIA, 28. — Un dispaccio della Schlesische Zeitung dice che nei circoli medici di Varsavia si assicura che il cholera asiatico sporadico fu constatato a Varsavia, ove vi furono quattro decessi negli ultimi giorni.

ANGUSTA, 28. — Le corazzate inglesi Colingwood e Broadough sono arrivate provenienti da Malta. Se ne attendono altre.

Ritardo nella vendita delle piastre borboliche

Telegrafano, 26, al Corriere della Sera: «Per quanto oramai tutte le potenze abbiano aderito alla Conferenza Internazionale Monetaria indetta dal governo americano, non ancora è certo se la Conferenza, potrà avere luogo nel corrente anno. Ciò dipenderà dall'esito delle elezioni presidenziali degli Stati Uniti.

Al delegati italiani per la Conferenza americana aspicca la coniazione dell'argento che sono come sapete, gli onorevoli Luzzatti e Zeppa, si aggiungerà anche il deputato Simonelli.

Il recente voto del Senato americano contro la coniazione dell'argento, ha prodotto un deprezzamento generale dell'argento. Perciò la vendita delle piastre borboliche verrà ritardata.»

Cronaca del Regno

Roma, 27. — Ecco le notizie esatte sulla perquisizione tutta al Cipriani nelle Carceri Nuove.

Al Ministero dell'Interno avevano saputo che Cipriani riceveva e teneva corrispondenza clandestina, come fosse stato in piena libertà.

Un Ispettore delle carceri, incaricato di fare un'inchiesta in proposito, si presentò all'improvviso nella camera del Cipriani, e sorprese il detenuto con un fascio di carte sul tavolino.

Milano, 28. — Le opere d'arte dello Stato. — Il nostro corrispondente di Roma ci telegrafa in data di ieri sera:

«Il ministro dell'istruzione pubblica ha invitato il direttore della Pinacoteca di Brera di Milano a procedere alla ricognizione dei quadri che da questo Istituto furono dati in deposito alle Chiese di Lombardia, dovendo riconfermare i diritti dello Stato su quelle opere di arte, ed impedire che siano sottoposte a guasti e a sottrazioni.»

— Verdi a Milano. — Ieri il maestro Giuseppe Verdi giungeva da Genova a Milano, dove si tratterà qualche giorno.

— Studenti romani. — Sono nella nostra città una quindicina di studenti dell'ultimo anno del Politecnico di Roma, che compiono un viaggio d'istruzione scientifica. Sono accompagnati dal prof. Nazzari, dell'Università di Roma, autore di pregevoli trattati tecnici, e dal prof. Spataro. Ieri, gli studenti romani, cortesemente guidati da alcuni ingegneri dell'Ufficio tecnico municipale, furono a visitare il collettore Vigentino e lo stabilimento Miani e Silvestri; poi si recarono ad esaminare gli interessanti meccanismi per l'estrazione dell'acqua potabile, presso l'Arena.

— Ancora la rottura del Naviglio. — L'allagamento del Naviglio derivò dalla rottura del sottostante cavo Borromeo in seguito alle ripetute pesche fattevi colla dinamite. Il naviglio resterà asciutto per tre giorni e per la lunghezza di vari chilometri e sarà così impedita la bagnatura dei prati.

Da questa sospensione d'acqua necessaria a praticare le riparazioni della rottura, deriveranno ingenti danni.

Torino, 28. — Stamane nella chiesa metropolitana ebbe luogo un solenne funerale per l'anniversario della morte di Carlo Alberto. Officiava l'arcivescovo. Vi assistettero le rappresentanze del Senato, della Camera e della Corte; tutte le autorità civili e militari e numerosi cittadini. La truppa rese gli onori.

Alla basilica di Superga vi fu un'altra funzione con l'intervento del Comizio dei veterani 1848-49 e tutte le associazioni militari. Furono deposte parecchie corone sulla tomba di Carlo Alberto. Stasera l'avv. Quirico ne farà la commemorazione alla sede dei reduci dalla Crimea.

OMNIBUS DI NOTIZIE

Il primo ottobre verrà aperto l'arruolamento di 250 mozzi per il Corpo dei reali equipaggi sede principale Spezia. Per essere ammessi occorre aver compiuti i 13 anni e non oltrepassati i 17.

Le somme sottoscritte per l'Esposizione mondiale di Roma ammontano a L. 1,207,400 ma l'incasso a tutt'oggi è di sole L. 59,700.

Leone XIII sta elaborando un nuovo carne latino intitolato Fides, che sarà pubblicato quanto prima.

A Bergamo si annuncia per il 21 agosto la inaugurazione solenne dell'Esposizione operaia, nel palazzo delle scuole comunali ai Tre Passi. Il musicista signor Mario Terenzi, allievo del Conservatorio di Milano, ha musicato per la Esposizione un «Inno dei lavoratori» su parole di S. Sarti.

Da Genova è partito il piroscafo Attilio per il Brasile con 990 contadini della Lombardia e del Veneto; e un centinaio dell'Italia Centrale diretti alla colonia socialista Cecilia, diretta dal noto anarchico dottor Rossi. Fra i partiti c'erano due gemelli, il maschio a nome Ribelle e la ragazza Anarchia.

Si ha da Londra che nella prigione di Devenen venne impiccato un certo Gurd che aveva ucciso il padre della sua promessa sposa e quindi il policeman che tentò di arrestarlo.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Campomangiolo, 27. — Scuole Elementari. — Gli esami finali in questo capoluogo di Distretto sono già terminati, e la Commissione esaminatrice rimase pienamente soddisfatta, perchè in tutte le classi l'esito fu soddisfacente, e in alcune altre poi fu superiore ad ogni elogio, tanto è vero che gli inscritti, maschi e femmine, furono tutti promossi, riportando il massimo dei punti.

Villafranca Padovana, 28. — Una sagra che se ne va e un'altra che spunta. — La tradizionale sagra, ab antiquo, designata col nomignolo di «sagra dei farai» non è più che un ricordo.

Ricorrendo in epoca in cui i lavori campestri toglievano ogni concorso, il nuovo parroco del paese pensò bene di rimandarla ad un mese di distanza e così, alla prima domenica di luglio, viene sostituita la prima d'Agosto.

Non avremo più la piccola sagra-mercato d'un tempo, nella quale, oltre i soliti banchetti, si trovavano venditori di attrezzi per la battitura del frumento; ma erano altri tempi allora e il progresso conosceva appena di nome le trebbiatrici a vapore!

Oggi tutto muta e qui non solo muta il tipo della sagra, ma muta anche la data.

Il 7 agosto quindi, Villafranca, sarà in festa: questo ha dato motivo ai giovanotti ed a.....

quelli che non lo sono più di ideare una festa di beneficenza a favore delle finanze, ormai esauste, della locale congregazione di carità.

Ci sarà un mondo di divertimenti, questo è certo e i componenti il comitato troveranno mezzo di spillare agli accorrenti qualche palanca per lo scopo benefico.

Possiamo già assicurare che ci saranno due concerti musicali, ballo popolare, ruota della fortuna, cuccagna, fuochi, ecc. insomma cose inaudite che attrarranno certo dai paesi vicini e dalla città, un numero straordinario di persone al paesello simpatico ed ospitale.

Briglia.

P. S. Da pochi mesi è sorta una bella trattoria nel centro del paese, abilmente condotta da uno dei fratelli Mazzucato, ove gli accorrenti potranno trovare ogni conforto.

CRONACA DELLA CITTA'

Consiglio Comunale

(Seduta del 28 luglio)

Sono passati - dopo l'ora assegnata - quarantacinque minuti - quando il Sindaco dichiara aperta la seduta.

Presenti 35 consiglieri, fungono da scrutatori gli onorevoli Paresi, Treves e Luzzato-Dina.

Il cons. Fuà prende tosto la parola per fare una dichiarazione. Egli dice che avendo parlato con qualche assessore, dopo la discussione di ieri, crede che il suo ordine del giorno già presentato possa essere accettato ufficialmente dalla Giunta con qualche modificazione, ch'egli è disposto di fare. Ed infatti il cons. Fuà legge il nuovo ordine del giorno concordato.

Il Sindaco ringrazia l'egr. avv. Fuà per la benevolenza ch'esso dimostra verso la Giunta. È spiacevole però che manchi all'attuale seduta l'on. Levi-Civita, perchè egli vuole fare delle dichiarazioni appunto su quanto codesto consigliere ebbe ieri a dire.

Secondo il parere di Levi-Civita la Giunta era autorizzata a fare quanto ora essa richiede per il completamento dell'acquedotto. Ciò non è vero: l'autorizzazione data dal Consiglio alla Giunta era soltanto riguardante la stipulazione di tutti gli atti preparatori e definitivi occorrenti per il contratto di cessione intervenuto colla Società Veneta.

Risponde poi lo stesso Preside ad una osservazione fatta ieri dall'avv. Stoppato, il quale - come i lettori ricordano - aveva detto che l'argomento dell'acquedotto era stato presentato sotto le forme più splendide da principio, mentre ora ci si accorge d'essersi quasi completamente ingannati. E il sindaco per combattere codesta asserzione fa osservare i vantaggi che al Comune possono e devono derivare dalle 25 mila lire, che il Municipio era costretto di versare quale contributo dell'acquedotto e per di più dai ribassi fatti nei prezzi ai consumatori.

Riguardo poi al regolamento il Sindaco assicura che esso fu studiato e per bene assai dalla Commissione nominata all'uopo: di conseguenza esso offre tutte le garanzie per poter essere votato anche definitivamente. E se ciò la Giunta non ha voluto proporre si fu per soverchio scrupolo di ottenere in proposito, col procedere dell'esperienza, un ottimo regolamento.

Tivaroni comincia il suo discorso col dire che anche secondo la sua opinione, la Giunta non era davvero autorizzata a fare, come ieri disse Levi-Civita con qualche altro, quelle pratiche, che ora essa sottopone al voto del Consiglio.

Ma v'ha qualche cosa di cui i consiglieri non possono fare a meno, e sono le spiegazioni necessarie acciò si proceda con coscienza tranquilla ed illuminata nell'approvazione del regolamento proposto.

L'assessore referente farebbe bene assai informando il Consiglio sopra vari argomenti, per esempio su questo importantissimo, se l'acquedotto sia o no calcolato dalla Giunta come un provento per l'erario municipale. E quali furono i criteri da cui la Commissione è partita per stabilire i prezzi dell'acqua? Quali sono gli introiti attuali per la Società Veneta? Quali sarebbero quelli che la Giunta ha preventivati?

Ma indispensabile forse più d'ogni altra dilucidazione, è il sapere se le spese attualmente occorrenti per la conduzione dell'acquedotto aumenteranno o no dopo l'assunzione di quest'opera da parte del Municipio. E il personale? È esso bastante, abile, sicuro? E basterà mettervi a capo un assessore senza che vi sia persona addentro nella materia, che lo diriga? Non sarebbe miglior cosa il nominare un Direttore di fatto?

Ciò però che ha contribuito forse più d'ogni altra cosa all'origine dell'attuale discussione, non dev'essere il Regolamento, ma il modo onè formulato l'ordine del giorno che di primo aspetto riesce faraginoso e confuso.

L'assessore Romanin-Jacur è lieto delle richieste formali e precise che gli vengono fatte. Risponderà quindi ad ogni domanda del consigliere Tivaroni. E comincia infatti col dichiarare che la Giunta, riscattando l'acquedotto, volle non ottenere un nuovo cespite, ma fornirsi di un'importantissima opera di pubblica igiene. Criteri di guadagno non ve ne sono quindi nella Giunta; basta soltanto che gli utili sopperiscano alle spese per la conduzione. Alla Società Veneta codesta conduzione costava L. 30 mila all'anno; forse anche il Comune avrà la stessa spesa. Il reddito poi che la S. V. otteneva era di 60 mila lire; le attuali tariffe, come vengono proposte lo abbasserebbero di 20 mila lire e le spese di 25 mila.

Ma bisogna por mente ai vantaggi che ne ricaveranno i cittadini i quali avranno la conduttura fino al muro esterno della loro casa e non pagheranno l'affitto del contatore. Ora il minimo di spesa per un contatore, che adopera l'acquedotto, è mensilmente di 3 lire più il contatore, cioè che dà per 200 litri giornalieri la mensilità di L. 3.75 minima.

Per 400 litri poi la spesa è dalle 6 lire alle 7.10.

Invece, appena attuata la tariffa municipale, con sole L. 2.50 si avranno 400 litri d'acqua. Così l'acquedotto viene messo alla portata di tutti, anche dei più piccoli contribuenti, tanto più che il consumo attuale è di 6000 metri cubi, mentre la portata del macchinario è di m. c. 8000, ciò che presenta un grande margine per nuovi contratti.

Al consigliere Fuà, dopo che ha parlato il consigliere Tivaroni, pare che si voglia toccare il principio della discussione di ieri, da cui emergeva che il Regolamento, a parere di molti, era immaturo.

Oh! perchè si vuole che la Giunta dia schiarimenti senza prove? È cosa migliore invece e prudente assai l'accordare alla Giunta un termine fino a 31 dicembre 1892 per presentarsi con più concrete proposte.

Insiste di conseguenza che si voti il suo ordine del giorno.

L'avv. Alessio comincia col dichiarare di non aver assistito alla seduta di ieri. Ma dalla lettura degli ordini del giorno della Giunta e del cons. Fuà gli sembra che si possa essere tutti d'accordo prendendo una via di mezzo.

Non sarebbe prudente davvero il tenere l'acquedotto senza regolamento municipale fino a Dicembre, perchè questo stato di provvisorietà potrebbe senza dubbio influire sui nuovi consumatori, i quali aspetterebbero di certo, nella speranza di vantaggi per l'attuazione della nuova tariffa; ciò che equivarrebbe per il Municipio ad una perdita di denaro dal momento dell'assunzione alla promulgazione del regolamento.

Ad altri inconvenienti accenna di poi l'on. Alessio, il quale presenta anch'egli il suo ordine del giorno, che vorrebbe discusso il Regolamento proposto dalla Commissione di cui lo stesso avv. Alessio ha fatto parte.

Luzzato-Dina che dichiara, come infatti è vero, il suo discorso di ieri una tra le prime cause dell'attuale discussione, dice che i dati forniti oggi al Consiglio dall'onorevole assessore non bastano. Insiste nelle sue idee ieri esternate ed accetta l'ordine del giorno dell'on. Alessio, senza però assentire all'ultima parte, quella riguardante la discussione del Regolamento.

Ugolini osserva che per la discussione di ieri mancavano i dati; oggi invece certi dati si hanno. Tuttavia il cons. Ugolini non è convinto, ma si fiderà della Giunta, che secondo lui del resto era autorizzata compiere tutte

le operazioni per il riscatto ed il completamento dell'acquedotto.

Romanin-Jacur risponde brevemente al cons. Ugolini.

Anche il cons. Maluta prende la parola sull'importante argomento e dichiara che negli ordini del giorno presentati v'è complessivamente qualche cosa di buono, che si potrebbe raccogliere in un altro ordine del giorno, il quale comprendesse anche le disposizioni contenute in quello della Giunta. Ed infatti l'on. Maluta, dopo una dettagliata spiegazione dei propri concetti propone un ordine del giorno, che si potrebbe dire modificativo di quello presentato dalla Giunta.

Il Sindaco gode nel constatare che la discussione siasi messa sulla via di favorire la Giunta e vorrebbe si votasse in conseguenza sull'ordine del giorno proposto.

Però se il Consiglio è favorevole, la Giunta accetta anche l'ordine del giorno del Consigliere Fuà.

Sorge quindi l'on. Vanzetti, il quale dichiara che non voterà né l'ordine di Fuà né quello d'Alessio; egli vuole assolutamente quello della Giunta, a cui la Giunta stessa, come ci si può accorgere dal resoconto, in qualche modo e per il momento rinuncia.

Fanzago vorrebbe, pur dichiarando di accettare l'ordine del giorno Fuà, che si addivenisse alla discussione del Regolamento.

Alessio e Fuà perorano per la votazione dei loro ordini del giorno.

Stoppato, col solito brio che mette un po' di vivacità nella discussione, osserva che non si è presa a cuore la questione delle tariffe, la quale doveva essere vagliata prima d'ogni altra. Nemmeno uno degli ordini del giorno proposti avrà il suo voto; egli voterebbe soltanto quello che non pregiudicasse la questione delle tariffe, che sono, come vengono proposte, impossibili.

Ripete le sue idee già esternate e conchiude chiedendo che per questa classe borghese o media, che dir si voglia, la quale paga, nessuno vi pensa.

Romanin-Jacur gli risponde.

Finalmente si alza Paresi il quale, comprendendo che la discussione si è di molto prolungata, propone unitamente al cons. Vanzetti, il seguente

ORDINE DEL GIORNO

«I sottoscritti propongono l'ordine del giorno «no puro e semplice su tutti gli ordini del giorno e di passare alla discussione delle proposte della Giunta.»

Dopo un po' di discussione sulla priorità nella votazione, si mette ai voti l'ordine del giorno ieri presentato da Levi-Civita, Luzzato-Dina e Stoppato; non ottiene la maggioranza. L'ottiene invece quello del Paresi, che, grazie a Dio, ci fa respirare con soddisfazione.

E dopo di ciò si passa alla discussione del Regolamento per le locazioni dell'acqua dell'acquedotto. Non si approva che il primo articolo; per il secondo manca il numero legale di consiglieri e in conseguenza la seduta viene rimandata a quest'oggi ad 1 ora pom. o. per dirlo con maggior verità, alle 2 pom.

Per gli sventurati DI POLESSELLA

Sesta Lista delle Oblazioni

Dai fratelli Druker, librai, furono consegnate a Trevisan e Crover (*) le seguenti oblazioni, che vengono depositate alla nostra amministrazione:

Giusti (San Francesco)	L. 100. —
De Zol G. B.	» 1. —
Marchiori Riccardo	» 2. —
Prof. Pietro Gradengo	» 5. —

Totale . . . L. 108. —
S. M. » 2. —
Stornelli Adelchi » 2. —

Totale . . . L. 112. —
Lista precedente » 804.80

Somma raccolta L. 916.80

(*) A proposito delle oblazioni raccolte da Trevisan e Crover, dobbiamo dire che quella dell'altro di segnata colle tre iniziali N. N. M. era fatta dal signor dott. Jacopo cav. Mattielli.

R. Università.

Il comm. Ferraris rettore della R. Università ha pubblicato e ci comunica il solito manifesto per l'apertura dell'anno accademico che comincia il 20 dell'ottobre p. v.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'aula magna il giorno 12 novembre dal cav. Pietro Ragnisco, professore ordinario di filosofia morale.

Col giorno 14 dello stesso mese avranno principio le lezioni.

Al Circolo artistico.

Al Circolo artistico si sta preparando una grata sorpresa per il nostro pubblico: Domenica si vuol dare una mattinata a beneficio dei danneggiati di Polesella! E sa Iddio cosa faranno di bello e di buono tante brave persone, tutte intelligenti e piene d'attività!

C'è da aspettarsi insomma un buon concorso da parte del pubblico!

E quasi ciò non bastasse, nella prossima set-

domana e in un giorno da destinarsi - pare sia il mercoledì - al Circolo stesso si darà un concerto, coll'intervento di bravi artisti e dilettanti, per esempio il Campello, Cesarotto, la sig. Crosara.

Ma gli artisti sono troppo umili e non battono la gran cassa attorno alle loro opere veramente belle e buone; questa volta però hanno trovato nei giornali cittadini chi s'incarica di metterli in piena luce.

E finché c'è del merito, noi abbiamo dovere di farlo!

Club Ignoranti.

Riceviamo e pubblichiamo: Quale rappresentante di più centinaia di cittadini di Padova e di Venezia, si è ieri costituito un Comitato ordinatore per le feste che avranno luogo d'iniziativa pubblica e d'iniziativa privata nel giorno 7 agosto p. v. i cui proventi, in parte, vanno a scopo di beneficenza.

Il comitato resta così composto ed ha sede all'Ateneo Veneto in Venezia.

Circolo di scherma Venezia: Comm. Paolo Fambri, presidente - Barone Reyer - Maestro Ranzato - Maestro Bellussi.

Club Ignoranti di Venezia: Geometra Ant. Vendrasco - Prof. Mirco - Sig. Nicolò Avon.

Club Ignoranti di Padova: Giovanni nob. Alberti - Sig. Dalla Porta Angelo - Sig. Baggio Giuseppe - Sig. Coletti Santo.

Bolettino giudiziario.

Il Bollettino giudiziario uscito ieri contiene la seguente disposizione:

Rimini Carlo, vice-presidente del Tribunale di Venezia, è nominato presidente di quello di Este.

Ricorso contro le elezioni.

Alcuni elettori hanno presentato ricorso per la proclamazione a consiglieri dell'avv. Marin ed ing. Martini già Presidente l'uno e Vice-Presidente l'altro della Cooperativa per l'arti costruttrici.

Il ricorso ritiene la nullità di quelle elezioni, essendo i due nuovi consiglieri interessati negli utili della Cooperativa, la quale d'altra parte è appaltatrice di lavori Comunali.

Sull'esito di questo ricorso, che dovrà suscitare una grande discussione al Consiglio dapprima e forse altrove di poi, terremo informati i lettori.

Circolo Filarmonico.

La sera di Sabato 30 corr. alle ore 9 nella sede di questo Circolo avrà luogo un concerto vocale per Soci secondo le norme consuete, col gentile concorso della signora MARIA KALEBOTA e dei signori BISELLO GIOVANNI, GARBIN LUIGI e SERTORIO EMILIO.

I signori Soci sono pregati di munirsi del biglietto personale permanente che sarà esibito alla porta d'ingresso.

Cucina Economica.

La Direzione della locale Cassa di Risparmio trasmise alla Cucina Economica L. 300 a completamento delle L. 500 stanziata a favore della stessa nell'Esercizio 1891.

I preposti alla Pia Istituzione vivamente riconoscenti rendono alla Direzione i sensi della maggior gratitudine.

Esposizione Nazionale.

La Camera di Commercio c'invia gentilmente una circolare per l'esposizione internazionale di belle arti e di elettricità che avrà luogo in Roma negli anni 1895-96.

Il Comitato per questa esposizione è composto di Baccelli comm. Guido, deputato al Parlamento, presidente; Castellani comm. Guglielmo - Gravina march. Luigi, senatore del Regno - Lazzaroni bar. Michele - Simonetti Luigi, deputato al Parlamento - Tittioni comm. Vincenzo, senatore del Regno, vice-presidenti e Arbib Edoardo, deputato al Parlamento, segretario generale.

Una generosa elargizione della Croce Rossa.

Sulla somma ricavata dalle feste in Torino per il bicentenario del Reggimento Cavalleria « Piemonte Reale » il Comando del corpo ha assegnato L. 4000 alla Croce Rossa Italiana. Crediamo dover portare a conoscenza del pubblico l'atto generoso del prode Reggimento che si fa così interprete della gratitudine del R. esercito verso la filantropica associazione, che si è costituita per la cura dei feriti in tempo di guerra.

Una riparazione necessaria.

Da parecchio tempo allo scambio del tram davanti al Caffè Gaggian in Prato avveniva l'inconveniente del deragliamento dei carrozzoni.

Soltanto questa mattina, dopo varie lagnanze, la Società ha riparato quel cosiddetto ago di scambio, dal quale dipendeva il ripetersi degli inconvenienti.

Ci pare però che la cosa sia durata troppo a lungo: in ogni modo speriamo che non si rinnovi.

Spedale Civile.

Ci si scrive e noi ben volentieri pubblichiamo:

Padova, li 19 luglio 1892.

Egregio Signore,

Nel N. 197 del suo *Comune* abbiamo letto l'annuncio, che dall'Agosto p. v. è sospesa fino a nuovo avviso l'accettazione delle inferme nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico.

E ciò sta bene, in quanto si è già chiuso per la ginerologia, e si chiuderà per l'ostetricia quell'Istituto per conto della R. Università e dell'Erario.

Ma bisogna che si sappia però, che quell'Istituto per particolari accordi col prof. Accconi rimarrà egualmente aperto per conto dello Spedale Civile sotto date norme e condizioni sia per accogliere le partorienti a termini degli art. 79 e 97 della legge sugli Istituti Pubblici di beneficenza, sia per anco per raccogliere malate della sezione ginecologica.

E di tanto la preghiamo di far cenno nel suo giornale a prevenire qualsiasi equivoco.

All'« Adriatico ».

Gentile la risposta del corrispondente dell'*Adriatico* all'articolo stampato ieri sul *Comune* a difesa dell'Ufficio anagrafico Municipale.

A noi però preme ancora di dichiarare che codesto ufficio, tanto aspramente criticato, non funziona con minore regolarità degli altri. Né gli impiegati ad esso adibiti sono inferiori per pratica ed intelligenza a quelli degli altri rami municipali, per quanto ci venga il corrispondente dell'*Adriatico* a ripetere l'antifona del pessimo stile burocratico.

Oh! via, corrispondente: un po' più, un po' meno gli uffici sono tutti eguali.

Grande Concerto.

L'iniziativa ed sig. Iginio Pellizzari da noi appoggiata all'ieri, a commento di una sua lettera direttiva, venne accolta da altre egregie persone, le quali pensano di costituirsi in comitato per ottenere lo scopo di dare un concerto grande davvero, a beneficio dei danneggiati di Polesella.

Sappiamo anzi che ieri fu tenuta in casa dell'ottimo maestro Palumbo una prima seduta preparatoria.

Non meno dire che noi auguriamo che i desideri di codesti signori si traducano presto e bene in una lusinghiera realtà.

Una sagra.

Riceviamo notizia da Vigodarzere che un gruppo di buoni amici del luogo si è costituito in Commissione per dare quest'anno un'attrattiva maggiore del solito a quella Sagra tradizionale.

La Commissione vi si è messa con tutto l'impegno, e non si può dubitare che sarà secondata da quegli abitanti con altrettanta premura.

Informeremo a tempo opportuno i nostri lettori.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 29 Luglio in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

1. Polka - *Elvira* - Lanaro.
2. Sinfonia - *Arnold* - Verdi.
3. Mazurka - *Luca ride* - Palumbo.
4. Atto I - *Traviata* - Verdi.
5. Valzer - *Lo Sporto* - Silvestri.
6. a) Il preludio di Bach - *Ave Maria* - Gounod.
- b) Intermezzo, canzone - *Carmen* - Bizet.
7. Marcia - *Rumione* - Palumbo.

Circolo Artistico Via S. Lorenzo

MOSTRA D'ARTE
Aperta dalle ore 9 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso centesimi 25

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 luglio 1892.

Roma 28	Parigi 28
Rendita contanti	Rendita fr. 3 0/0
Rendita per fine	Idem 3 0/0 perp.
Banca Generale	Idem 4 1/2 0/0
Credito mobiliare	Idem ital. 5 0/0
Azioni S. Acqua Pia 1120,-	Cambio S. Londra
Azioni S. Immobiliare 166,-	Consolidati ingl.
Parigi a 3 mesi	Obblig. Lombarda
Londra a 3 mesi	Cambio Italia

Milano 28	Vienna 28
Rendita contanti	Rendita turca
Rendita per fine	Banca di Parigi
Azioni Mediterr.	Tunisi nuovo
Lanificio Rossi	Egitto 6 0/0
Lanificio Cantoni	Rendita ungherese
Navigazione generale	Rendita spagnola
Raffineria Zuccheri	Banca sconto Parigi
Sovranzioni	Banca Ottomana
Società Veneta	Credito Fondiario
Obblig. merid.	Azioni Suez
nuove 3 0/0	Azioni Panama
Francia a vista	Loti turchi
Londra a 3 mesi	Ferrovie meridionali
Berlino a vista	Prestito russo
	Prestito portoghese

Venezia 28	Vienna 28
Rendita italiana	Rend. in carta
Azioni Banca Veneta	in argento
Società Veneta	in oro
Obblig. prest. venez.	senza imp.
	Azioni della Banca

Firenze 28	Londra 28
Rendita italiana	Zocchini imp.
Cambio Londra	Napoleoni d'oro
Francia	
Azioni F. M.	
Mobil.	

Torino 28	Berlino 28
Rendita contanti	Mobiliare
Rend. per fine	Austriaco
Azioni Ferr. Medit.	Lombardo
Mer.	Rendita italiana
Credito Mobiliare	Londra 28
Banca Nazionale	Inglese
Banca di Torino	Italiano

UN TRENO DERAGLIATO

SUL PONTE DI BRUSEGANA

Il treno che parte da Padova alle 5.53 per Bologna ha subito stamane un deragliamento al ponte di Brusegana.

La linea è interrotta per un tratto di un mezzo chilometro, per cui riesce difficile e pesante il trasbordo che si sta organizzando.

Il treno delle 7.55 per Rovigo non poté partire che con un'ora e mezzo di ritardo - malgrado il trasbordo - perchè non poteva giungere prima l'altro treno di soccorso da Rovigo.

È sul luogo il capostazione di Padova.

Gli ingegneri di servizio non sono ancora giunti.

Ore 10 3/4 antim.

Riceviamo per telefono da un nostro redattore inviato sul luogo:

Il treno merci che parte da Padova alle ore 5.53 per Bologna, questa mattina era composto di 75 carri con una macchina di quinta classe delle più pesanti che si abbiano.

Giunto con velocità rallentata al ponte in ferro di Brusegana sul Baghiglione il treno ha subito una forte scossa. La macchina a metà precisa del ponte urtava in un tavolone del ponte stesso, che non si sa per quale ragione sporgesse.

Le ruote di destra si trascinarono dietro il tavolone stesso, il quale strisciando sulle traversine spostò la direzione del treno ed occasionò il deragliamento della macchina e di 10 carri.

La velocità iniziale fece percorrere al treno altri 100 metri, cosicché la macchina poté uscire dal ponte piantandosi nella ghiaia con tutte le 10 ruote dentro nelle rotaie rimaste rovesciate all'infuori.

Gli ingegneri di servizio non arriveranno che coll'accelerato da Venezia della 11. - Intanto fu diminuita la tratta del trasbordo riducendo a Padova i 65 vagoni del treno rimasti in binario. Si è cominciato tosto il ricollocamento sul binario dei carri merci sollevati con potenti binde.

LA VARIETÀ

Sfraccellato in un burrone

Scrivono da Inzino (Brescia) 27:

Ieri i fratelli Belleri Angelo di anni 14, e Giuseppe d'anni 18 di Sarezzo, si trovavano in questa valle di Inzino, e precisamente al passo detto della *Taveja*, raccogliendo del fieno in un segabolo molto in pendio, soprastante ad un orrido burrone, quando verso le ore 5 p. il Belleri Angelo, rivolgendosi al fratello esclamò: *busco*, e detto fatto precipitò nel sottostante burrone rimanendo all'istante cadavere col cranio sfraccellato.

Il Giuseppe corse come un fulmine, prendendo altro sentiero credendo di poter giungere in tempo per prodigare soccorso al fratello, ma sgraziatamente non poté che constatare la sua morte poichè non dava più segno di vita.

Avvertito questo maresciallo Lavisari, colla prontezza e disinvoltura che lo distinguono, si recò immediatamente sul luogo, e con dispiacere constatata la realtà del fatto, nonchè l'accidentalità, il cadavere fu fatto trasportare al paesello di Dagno d'Inzino.

E Dandolo dunque?

Alcuni giornali conservatori inglesi, avendo rimproverato a Gladstone la sua vecchia età, i giornali liberali non hanno risposto, ma si sono limitati a riprodurre la seguente frase del Gibbon:

« Enrico Dandolo, doge di Venezia, fu eletto a 84 anni e morì a 97 anni! »

SCIARADA

Ampio è il primario e fabbricato in giro. Angusto, quadrilatero è il secondo. La d'ambio i sessi immensa folla io miro. Quà volontario mi ritiro e accendo. Il tutto è adatto ad indicar, parlando, il perchè delle cose, il come, il quando. Spiegazione della *Sciara* precedente GIU-DI-ZIO

Nostre informazioni

Ormai l'intervento delle flotte estere a Genova, per la visita di Re Umberto, è già stabilito.

Le flotte hanno cominciato a raccogliersi nei rispettivi loro punti di partenza, ed assisteranno alla rivista, che sarà passata dal Re alla flotta nazionale.

Abbiamo notizie da Berlino secondo le quali la cancelleria dell'impero è risoluta d'impiegare tutti i mezzi dei quali può disporre, per impedire le dimostrazioni possibili durante il soggiorno che il Principe di Bismark farà nella Capitale.

Ci consta positivamente che la no-

pra l'argomento delle elezioni politiche scrive sul contegno che debbono tenere i cattolici. Dice che essi non devono polemizzare, ma obbedire ciecamente alle prescrizioni ed ai divieti del papa.

Aggiunti giudiziari

ROMA 29, ore 11 a.

(L) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti che aumentano lo stipendio ai pretori ed agli aggiunti giudiziari.

Atti giudiziari

ROMA 29, ore 11.25 a.

(L) È stato pubblicato il regolamento per l'esecuzione della legge sugli atti giudiziari e sui servizi della cancelleria.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

30 luglio 1891

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 6 s. 11

Tempo medio di Roma ore 12 m. 8 s. 38

Osservazioni meteorologiche

segnate all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

28 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0°-mil.	763.6	762.3	762.7
Termometro centigr.	+23.5	+27.2	+23.6
Tensione del vap. acq.	13.1	13.0	15.4
Umidità relativa	61	48	71
Direzione del vento	S	NNW	SE
Velocità chil. orar. del vento	1	4	13
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 28 alle 9 ant. del 29
Temperatura massima = + 29.0
minima = + 19.9

F. BELTRAME Direttore.
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile.

D'AFFITTARSI

per il prossimo 7 ottobre stabile con sottoposta osteria e stalla e bottega ora ad uso pizzicagnolo in via Vittorio Emanuele al N. 2378. Per trattative rivolgersi al proprietario, in via Ponte Corvo al N. 3719.

La DIREZIONE dello STABILIMENTO in FANGHI Monte-Ortone presso Abano, avverte che col 13 Giugno cominciò la spedizione dei suoi PREMIATI Fanghi ed acque termali, pregando rivolgersi « esclusivamente » alla FARMACIA ROBERTI in via Carmine.

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA
ove morì il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori: Casale Antonio merciaio al Santo, Moschio Giacomo droghiera in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo orefiere ai Servi. Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892. Esso trovasi esposto per quindici giorni nella libreria Bennato al Santo N. 3916.

LA DIREZIONE DEL GAZ

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento. La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

accetta in tutti i giorni non festivi dalle 11 alle 12 nel suo Ufficio Via Alvera N. 4281 a le prenotazioni per ricerca di collocamento a servizio stabile di persone che sieno munite di certificati attendibili di ottima condotta, abilità, onestà e di lunga precedente occupazione presso famiglie o singoli privati.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per inibellire la Carnagione



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso, senza alcool, al mirabile per preservare la bellezza della gioventù.

Si vende in tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Farmacieri, in Londra, 114 & 115, Strand, e in Parigi, 11, rue de la Paix, e in New York, 111, Broadway.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

EMULSIONE SCOTT



D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON Glicerina

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unica emulsione la genuina Emulsione Scott preparata dai Chimici Scott & Bown.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Gennaio 1892

Orari Ferroviari

12 Maggio 1892

Rete Adriatica		Società Veneta	
Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto (1) 5,15 a. 5,51 a.	misto (3) 6,9 a. 7,19 a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,20 »	» 6,30 » 6,51 »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8,2 »	diretto 9, » 9,44 »	» 10,6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10,5 » 11,6 »	» 1,30 p. 4, »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,44 » 11, »	omn. 12,5 » 1,18 p.	» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3,4 »	» 5,30 » 8, »	» (4) 7,9 » 8, »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8,1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12,7 »		
Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,29 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 »	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8,5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,20 p. 11,5 »	mis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3,2 p. 4,55 p.
diret. 4,41 » 6,9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9,5 »
mis. 7,52 » 10,40 » f. Ver.	dir. 12,50 p. 4, » 5,46 »		
acc. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3,6 » 7,50 »		
Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto 8, » a. 9,38 a.	misto 6, » a. 7,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, » » 9,33 »	» 1,30 p. 3,8 p.	» 10,22 » 12, »
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 6,40 » 8,18 »	» 4,22 p. 6, »
diretto 3,7 p. 5,55 »	misto 9, » » 3,6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1,7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			
Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, » a. 7,15 a.	omn. 5,1 » a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10,5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8,5 » 10,3 »	misto 8,15 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	omn. 12, » m. 12,26 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11,5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	misto 2, » p. 4,45 p.	omn. 7,9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »	omn. 3,22 » 8,38 »	
misto 5,12 » 6,5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10,5 »		
» (3,30) » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8,8 » 10,33 »		
Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Pieve	Pieve-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 aff. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 6, » a. 7,2 a.	misto 7,28 a. 8,30 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 11,30 » 12,32 p.	» 1,28 p. 2,30 p.
omn. 7, » » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 6,10 p. 7,12 »	» 7,28 » 8,30 »
Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1,6 p. 4, » a.	misto 11, » » 12,50 p.	» 4,4 » 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6,5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10,6 »



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Fornitori della R. Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antivenoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto sigg. LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE

Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTROFFAZIONI

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli strimgimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si ontono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di amalfati guariti, lettere e certificati visibili originamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte, fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiunsero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con emersi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzi: dell'iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

GENTESIMI 5 GENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla **Pubblicità Economica del Comune**

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

ING. ALMICI & C. DI MILANO

GRANDE DEPOSITO IN PADOVA

PRATO DELLA VALLE (AGLI ARMENTI)

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Locomobili, Trebbiatrici, Mietitrici, Falciatrici, Svecciatrici, Torchi, Pompe, Aratri ecc. ecc.

Rappresentante in PADOVA

ING. GIOVANNI BRILLO - VIA CONGARIOLA N. 165

FONTANINO DI PEJO

Premiata Acqua Ferruginosa e Gasosa

efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento di effetto nel sangue. Per la quantità di gas acido carbonico, di cui è riccamente fornita, è indicatissima per gli stomaci deboli e che non possono sopportare e digerire altre acque Ferruginose. È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, saporiti, ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla Direzione del Fontanino di Pejo in BRESCIA, nelle Farmacie e depositi annunciati.

La Direzione C. BORGHETTI

In PADOVA deposito principale presso la Ditta Pianeri e Mauro

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

DENTI BIANCHI

La Bocca

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assorda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA DI BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICIPAMENTE 225, Rue de la Paix, Parigi.

VENDESI IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Castrocaro

Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bromiche, solforose-jodate di prima classe.

Cure di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcolosi biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

IL NUOVO RISTORATORE DI CAPELLI

PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBE T & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17, Via Tornabuoni FIRENZE.

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Guida della Città di Padova

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

Premiata Fonte acidula Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENTO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. - H. GIOIA

ISTITUTO GRASSI già Massieri

LUGANO (SVIZZERA)

Corsi elementari, tecnici e ginnasiali pareggiati; corso speciale di commercio; studio accurato teorico-pratico di lingue straniere. Collocamento degli allievi a studi lodevolmente finiti. Per programmi, referenze ed informazioni rivolgersi alla Direzione.